19.07.2018 nasce l’associazione AFRICA SARDA:

“*Oggi è un giorno speciale, non so se a parole riuscirò a spiegare cosa sento e forse poco importa. Sono diventata mamma anch’io, della bambina più meravigliosa che potessi desiderare. L’idea di “Africa Sarda” nasce da un grande dolore che (orgogliosamente) ho trasformato in qualcosa di incredibilmente mio. Sono felice, sono commossa, sono stordita, sono un po’ sarda e un po’ africana! Non so dire cosa sento! Non so spiegare! Capitemi, vi prego! Grazie a tutti quelli che ci hanno creduto con me, grazie alla mia famiglia, grazie ai miei punti fermi che sono certa tali rimarranno. E grazie al Vicepresidente di Africa Sarda Andrea De Luca e alla Segretaria Speciale Elena Rossi! Grazie...❤*”

Carla

“AFRICA SARDA…la mia più sensata follia!”

L’associazione culturale “Africa Sarda” nasce da un’idea della cantautrice sarda Carla Cocco:

“*Il mio amore per il continente africano ha radici profonde. Sarà perché la Sardegna è più vicina all’Africa che all'ltalia, sarà perché il popolo sardo è un po’ come quello africano: orgoglioso, vivo, tenace, generoso e forte; un popolo che, seppur nella difficoltà, mantiene intatto il suo sorriso. Sarà anche per questo che mi sono sentita subito a casa quando, nell’ottobre del 2015, sono approdata per la prima volta a Lusaka (Zambia).*

*Qui ho l’occasione di visitare il compound di Bauleni e passare una giornata con gli abitanti del ghetto e con* ***Diego Mwanza Cassinelli****, il responsabile dell’associazione* ***In&Out of the ghetto****, una piccola organizzazione non governativa e no-profit zambiana, pienamente inserita nel compound di Bauleni, alla periferia di Lusaka. Nel compound vedo non solo povertà, rabbia e desolazione, ma anche e soprattutto musica: alcuni ragazzi poco più e poco meno che adolescenti hanno formato una band, gli* **AFRICAN VOICE BAND**”.

Carla

“AFRICA SARDA STUDIO”

"Africa Sarda Studio", uno studio di registrazione all'interno del ghetto che permetta ai ragazzi di studiare, esercitarsi, incidere autonomamente la propria musica e portarla fuori dal ghetto, anche attraverso l'organizzazione di una serie di concerti, lontano da una realtà che noi tutti immaginiamo.

L’obiettivo è dunque fornire loro la strumentazione e le competenze necessarie per potersi esercitare e perfezionare nella loro attività musicale…come fanno ormai gran parte dei nostri ragazzi, soltanto che quello che sempre più spesso spinge loro in questa direzione è la visibilità, il successo, la fama (i talent insegnano!!!). “Africa Sarda Studio” ha un obiettivo molto più profondo: permettere ai ragazzi di esprimere la loro creatività, il loro animo artistico e, altresì, di guadagnare, “fuori dal ghetto” (attraverso i concerti), dei soldi che verrebbero poi in parte reinvestiti “dentro il ghetto” (secondo la filosofia propria dell’Organizzazione stessa di In&Out of the ghetto).

*In tal modo i ragazzi sarebbero i protagonisti attivi dello sviluppo della comunità in cui vivono e verrebbero sottratti al loro inevitabile destino di povertà, analfabetismo, delinquenza e tossicodipendenza…e tutto ciò avverrebbe attraverso la musica*.

Si darebbe loro la possibilità di costruirsi un futuro diverso, nuovo, positivo. Una stanza nel ghetto è stata già predisposta e pensata solo per lo studio (50 mq circa). La campagna di crowdfunding su musicraiser ha permesso la realizzazione di questo sogno. Sono stati raccolti quasi 6.000 euro che abbiamo investito nella costruzione dello studio.

*“Non ho mai scelto la strada più facile, non ho mai scelto la strada più comoda. Ho sempre rischiato e ho deciso di farlo ancora”*

“AFRICA SARDA & IS AMIGUS”

“*L’album suggella la fratellanza e la similitudine tra queste due parti di me, tra queste due culture, tra questi due popoli, apparentemente così lontani eppure così incredibilmente vicini*”

Carla

Questo disco è l’esempio di quello che la musica può fare: è stato registrato tra Africa, Italia e Brasile. L’album contiene brani editi e inediti, cantati in lingua sarda, italiana, africana e portoghese da Carla Cocco e dai ragazzi del ghetto di Bauleni, gli African Voice Band.

Al disco hanno preso parte vari musicisti amici di “Africa Sarda” che hanno voluto dare il loro contributo artistico **gratuitamente**:

Aidan Zammit

I GoInBa (Stefano Indino, Alessandro Golini, Paolo Batistini)

Andrea De Luca

Gli Indaco (Mario Pio Mancini, Valeria Villeggia, Domenico Amicozzi, Bruno Zoia)

Christianne Neves

Ana Eliza Colomar

Fernanda Porto

Andrea Saponaro

Giancarlo Capo

Riziero Bixio

Marco Albani

Musica vuol dire condivisione, vuol dire emozione, vuol dire anima, vuol dire empatia, vuol dire amore